

# Canta che ti passa...

...perché cantando il duol si disacerba

... «*perché cantando il duol si disacerba*». Già il Petrarca (1304-1374), nel «Canzoniere», evidenziava i benefici che il canto aveva sull'umanità. La musica ed il canto tradizionale, infatti, nascono da momenti di aggregazione e consentono di creare unità, gioia e serenità nella vita quotidiana. Eppure, il rischio che essi siano destinati a scomparire, schiacciati da forme di comunicazione e intrattenimento che escludono l'oralità tradizionale e li confinano a competenza di pochi, è attuale. Le tre conferenze, grazie anche ad intermezzi musicali-canori, desiderano compiere un viaggio nel canto e nella musica popolare nelle Alpi, evidenziando la loro appartenenza al patrimonio culturale dell'arco alpino e sottolineandone il profondo legame con l'uomo e la vita comunitaria.

Fotografia: CDE Bellinzona, R. Pellegrini  
 Proprietà: Museo di Valmaggia, Cevio

## Aurigeno, Centro scolastico dei Ronchini

Venerdì  
**07 marzo 2008**  
 ore 20.15



### Canti e musiche popolari nella Svizzera italiana

In un'epoca di manipolazioni del folk e mistificazioni di world music, Pietro Bianchi e Roberto Maggini propongono i risultati delle loro ricerche etnomusicali, condotte nel corso di decenni, con un sapore di autenticità, attraverso esecuzioni che si ispirano ai veri cantori e suonatori della tradizione. I brani presentati, accompagnati anche da momenti d'ascolto di registrazioni originali, costituiranno un vivo ritratto della pratica musicale nella Svizzera italiana, rilevando le affinità che uniscono – e non potrebbe essere altrimenti – la realtà locale con la più estesa cultura lombarda.

Relatori:

- **Pietro Bianchi**, etnomusicologo, cantante e musicista, cura per la RSI i programmi di musica popolare, bandistica e corale
- **Roberto Maggini**, direttore del Teatro Dimitri di Verscio, cantante e musicista

I relatori arricchiranno la conferenza con intermezzi musicali e canori.

Venerdì  
**14 marzo 2008**  
 ore 20.15



### Fatiche e nostalgie cantate: lavoro ed emigrazione nei canti tradizionali dell'arco alpino

Il lavoro, attività distintiva e fondamentale della specie umana, svolge da sempre un ruolo basilare nella storia e nella vita di ogni comunità, ed influisce costantemente anche sulle sue manifestazioni culturali. In regioni come la nostra esso è stato spesso segnato dall'esperienza migratoria, secondo scelte e destini mutevoli nel tempo. La serata accosterà lavoro ed emigrazione prendendo spunto dalle loro riprese nel canto popolare, con un doppio approccio che alternerà momenti di conoscenza ad esibizioni canore.

Relatori:

- **Guido Pedrojetta**, insegnante di storia della lingua italiana e dialettologia all'Università di Friburgo, esperto di oralità popolare, parlata e cantata
- **Michele Moretti**, linguista, redattore al Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana

Intermezzi musicali e canori con **Marisa Teresa Villa** e **Marina Isacchi** (del gruppo «Rataplam» di Mapello-Bergamo).

Giovedì  
**20 marzo 2008**  
 ore 20.15



### La musica e gli strumenti popolari nella tradizione ticinese e bergamasca

La conferenza-concerto, che desidera pure interrogarsi sul futuro della musica tradizionale, vuole essere una scoperta del ricco patrimonio legato alla cultura musicale popolare alpina, con un particolare riferimento alla realtà ticinese e a quella bergamasca. Questo patrimonio è nato e si è evoluto in un percorso iniziato secoli fa, ed è arrivato sino a noi grazie agli ultimi informatori del mondo contadino, riuscendo a vincere la fragilità di una cultura sostanzialmente orale, legata al labile filo della memoria.

L'intervento prevede la proiezione di filmati, l'esecuzione di brani musicali e la presentazione di alcuni strumenti musicali tradizionali.

Relatori:

- **Valter Biella**, studioso della tradizione musicale bergamasca, musicista, costruttore di strumenti musicali tradizionali
- **Ilario Garbani Marcantini**, ricercatore sulla musica e il canto tradizionale in Ticino, musicista, docente di scuola elementare

I relatori arricchiranno la conferenza con intermezzi musicali e canori, con la partecipazione di **Gabriele Martini**.

**Entrata libera**

Informazioni:  
 Museo di Valmaggia, Cevio  
 Tel. 091 754 23 68  
 www.museovalmaggia.ch  
 museovm@bluewin.ch